



Preghiera

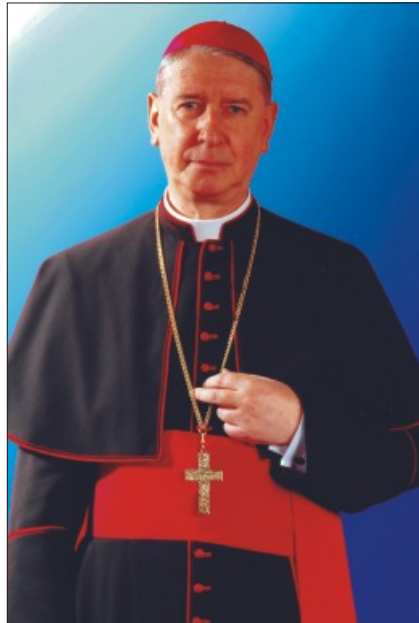


Villa Bergami



*“Come si può parlare di pace
e di solidarietà
se non viene superata
la condizione di immensa miseria
che tiene prigioniero l’uomo
che vive nella lontananza da Dio?”*

*(dalla Lettera del Vescovo
alla Diocesi di
Albenga-Imperia, in
occasione
della Quaresima 2007)*



*L'impegno politico, vissuto
come ricerca del bene
comune, costituisce infine
una delle forme più nobili di
amore e di servizio agli altri
che possa essere realizzata nel
mondo contemporaneo.*

*Questo servizio può essere
adempiuto sia a livello di
amministrazioni locali, sia
impegnandosi nella politica
nazionale, sia contribuendo
secondo le proprie possibilità
alla costruzione della
comunità europea o al servizio
delle istituzioni
internazionali.*

*A tutti questi livelli, in un
sistema democratico il
cittadino può contribuire al
bene comune sia scegliendo
coloro che possono meglio
operare per la collettività
(sulla base delle
informazioni disponibili) in
occasione di elezioni, sia
impegnandosi in prima
persona, con dedizione e
competenza, con rettitudine e
disinteresse, in un compito
che può contribuire
all'edificazione di una
società migliore, nella quale
siano rispettati i diritti di
tutti, sia migliorata la qualità
della vita per tutti, e sia
perseguita la realizzazione
di una convivenza umana
pacifica e giusta.*

("Parole delle Fedi - Amore")

Giovanni Cereti

Laureato in giurisprudenza,
viene ordinato prete nel 1960.
Dottore in teologia alla
Pontificia Università
Gregoriana, ha tenuto corsi di
teologia dogmatica e
discipline ecumeniche in
Istituti teologici e Facoltà
ecclesiastiche. Nel 1976 ha
iniziato il cammino della
"Fraternità degli Anawim" e
nel 1980 ha fondato la
sezione italiana della "World
Conference of Religions for
Peace".



Preghiera

DIO ONNIPOTENTE,

TU che hai l'alto compito di governare
l'universo,

TU che conosci le più profonde necessità ed
aspirazioni
della Donna e dell'Uomo,

TU che condividi le gioie e i dolori
dell'umanità.

Resta vicino ad ognuno di noi, Sindaci d'Italia,
in ogni attimo che Tu regali al mondo.

Concedi al Tuo Popolo cui appartiene ogni
Sovranità
di riporre la sua fiducia in noi,
Sindaci d'Italia,
e concedi a noi, eletti dal Tuo Popolo,

il tesoro dell'Umiltà,

il dono della Capacità,

la benedizione della Onestà,

l'illuminazione di un Amministrare quotidiano
improntato in ogni momento

alla Pace,

al Progresso,

alla Solidarietà.

Fa' che la Fede in Te riposta
sia messaggera della fiducia
che i Cittadini hanno riposto in noi.

Soffia nelle vele spiegate
del nostro quotidiano operare
per le scelte giuste.

Concedi a noi di essere sempre vicini
alla nostra Gente,
ai ricordi di tutti,
agli affanni ed alle gioie di molti,
alle certezze di alcuni,
alle speranze di ognuno.

DIO ONNIPOTENTE,

concedici il dono di gioire sempre
nella primavera della vita
per la nascita di ogni nuovo
Concittadino.

Resta con noi
nel momento in cui accompagniamo
alla Tua dimora
chi ci precede nell'autunno della vita.

DIO ONNIPOTENTE,

fa che ognuno di noi,
Sindaco d'Italia,
possa amare il proprio Concittadino
più di se stesso,
vivendo i suoi problemi e le sue aspettative.
Amen



Padre
Guido Roascio,
Assistente
Spirituale
di "Popolo e Sindaci"

*Sono profondamente convinto
che ogni dono venga dall'Alto.
Ecco quindi più che giustificata
la presente preghiera, composta
dal nostro Presidente Paolo
Badano.*

*Tuttavia il Signore ci ha donato
mente, cuore ed energie per
aiutarLo a costruire il nostro
futuro.*

Proviamoci! Tutti insieme!

*Una buona sociale
amministrazione, nella
giustizia, con attenzione agli
ultimi e ai deboli, genera
fratellanza e sviluppa pace.*

*Si potrebbe stare tanto bene
anche quaggiù!*

*Mi viene voglia di parafrasare e
di adattare Don Abbondio di
manzoniana memoria:*

*potremmo andare in Paradiso
in carrozza, invece vogliamo
andare all'inferno a piè zoppo!
Auguri di ogni bene.*

Padre Guido Roascio

Nasce a Riofreddo di Murialdo, in Val Bormida, nell'entroterra savonese, il 16 settembre 1937.

Entrato nel Seminario Minore della Provincia religiosa ligure dei Padri Carmelitani Scalzi, dopo l'anno di noviziato trascorso al Monte Carmelo di Loano (Savona), emette la professione religiosa temporanea il 23 agosto 1955 e quella definitiva a Sant'Anna, in Genova, il 7 ottobre 1958.

Conseguita la maturità classica presso l'Istituto Arecco di Genova, tenuto dai Gesuiti, inizia il corso di Teologia nella Facoltà Pontificia "Teresianum" di Roma, dove viene ordinato Sacerdote il 5 aprile 1964 e dove si laurea "cum laude" in Teologia Dogmatica nel 1968.

Ritornato in Liguria, per sei anni (1969-75) esercita l'Ufficio di Rettore del Seminario del Carmelo ligure in Arenzano (Genova), insegnandovi latino e matematica.

Nel triennio 1975-78 è Priore nel Convento di Sant'Anna in Genova.

Dal 1978, per dodici anni, dirige il periodico mensile del Santuario di Gesù Bambino, sempre in Arenzano, frequentando nel 1981-82 un corso di giornalismo a Milano.

Nel 1990 è Superiore nel Convento di Monte Carmelo in Loano fino al 1993 e dall'anno 1991, su richiesta del Vescovo e licenza dei Superiori, pur dimorando in Convento, esercita l'Ufficio di Parroco in Ranzi di Pietra Ligure (Savona).

Dal 1999 a tutt'oggi è Superiore e Parroco del Convento-Parrocchia S.Pietro in Savona.

Nel 2005 pubblica "Comunione di sentimenti" per le Edizioni Agami, al fine di "*cogliere la vita dell'Eterno e l'eterno della vita*".



Paolo Badano,
Sindaco 1995-2004
di Sassello,
Presidente
di "Popolo e Sindaci"

*Chi recita, in questa serena
giornata,
questa preghiera,
così come questa preghiera
leggerà
nell'intimità della sua Famiglia,
sappia che queste parole
desiderano essere un gesto
d'amore
per l'uomo che incontrerà un
altro uomo,
un segno di fratellanza per
percorrere insieme,
in questa imprevedibile
avventura che è la vita,
un cammino comune
attraverso il dono dell'intimità
di se stesso
rallegrato dalla fiamma alta
dell'amore.
La vita è poca ad ognuno di
noi,
chiusa, circoscritta,
ma l'Amore e la Fede possono
dilatlarla e renderla infinita.*

Paolo Badano

Nasce il 24 dicembre 1937.

Consegue la Maturità classica presso il Liceo Edmondo De Amicis di Imperia-Oneglia.

Si laurea all'Università di Genova in Giurisprudenza con una tesi di diritto amministrativo (Prof. On. Roberto Lucifredi).

Si laurea in Scienze Politiche all'Università di Padova con una tesi di diritto internazionale (Prof. Ennio di Nolfo).

Per Sociologia del Lavoro e dell'Industria (Prof. Ferruccio Gambino) edita: "Plus Lavoro e Plus Valore".

Parallelamente inizia la sua carriera in FIAT che lo porterà in diverse città italiane ed all'estero, in Germania ed in Canada.

Nel 1995, al suo rientro in Italia, viene eletto Sindaco del Comune di Sassello e rieletto nel 1999 per il secondo mandato consecutivo.

Propone l'istituzione della bandiera arancione nazionale per tutti i Comuni italiani dell'entroterra dotati di peculiari caratteristiche (in alternativa alle bandiere blu concesse ai Comuni del Mare) ed ottiene dal Touring Club Italiano il marchio di qualità turistico ambientale per i Comuni dell'Entroterra italiani.

Nel 2000 fonda il periodico indipendente di libera informazione e satira politica "*BandierArancione*"; quindi, successivamente, l'Associazione *BandierArancione* della quale è Presidente.

Nel 2004 fonda il Movimento Politico Sindaci e ne diviene il Presidente.

Nel 2007 fonda il Partito "*Popolo e Sindaci*", del quale è il Segretario Nazionale, e compone la Preghiera dei Sindaci d'Italia sottoposta al Pontificio Consiglio per i Laici.

È, inoltre, autore di: "Effetti mortali" (1992) e "Fuga da Berlino" (1994) per l'Editore Tullio Pironti; "Se tutto va bene ci danno l'ergastolo" (1997) e "Il giardino del silenzio" (2000) per l'Editore Giors.

CRONOLOGIA

Movimento Politico Sindaci
(fondato il 14/02/2004)



CONSIGLI NAZIONALI

2004 - Roma

2005 - Savona

2006 - Torino

Partito Popolo e Sindaci
(Fondato il 17/12/2004)



CONSIGLI NAZIONALI

2007 - Sassello

2008 - Catanzaro

2009 - Giubileo a
Castel Cles, Trento



Che cosa siamo

Dall'analisi dei 139 articoli della Costituzione Italiana notiamo come la parola "libertà" non compaia al primo posto nel primo articolo, ma nel terzo articolo ed al 107° posto.

Lo riteniamo un segnale estremamente negativo che ci ha portato ad adottare nella testata del nostro periodico *BandierArancione* le parole di Jean Jacques Rousseau "L'uomo è nato libero e ovunque è in catene".

Non è vero che tutti sono utili e nessuno è indispensabile: noi affermiamo invece che ognuno è utile ed è indispensabile.

Perché ognuno è utile ed è indispensabile?

Perché ogni singola persona è l'insieme di esperienze, di bisogni, di desideri, di quotidiano operare, di ricordi, di tradizioni, di aspirazioni, di segreti, di certezze, di dubbi, di inquietudini, di speranze, maturati a volte nel mistero, compiuti a volte nell'entusiasmo della gioia ed a volte nel calvario del dolore.

Ognuno affronta, Cittadino elettore e Cittadino eletto, in questo imprevedibile cammino che è la vita, in ogni giorno che ci viene donato, momenti, occasioni, spazi temporali e spirituali: in una parola situazioni: situazioni passate, situazioni presenti e situazioni proiettate nel futuro: situazioni personali, situazioni familiari, situazioni economiche, situazioni di lavoro, situazioni di salute, situazioni di emergenza, situazioni amministrative, situazioni politiche.

"Popolo e Sindaci" significa proprio questo: calarsi in questa - particolare ed universale nel contempo - concezione di rapporto situazionistico: significa rispondere con l'azione quotidiana per giungere costantemente a soluzioni superative di criticità e creative di superamenti.

Noi intendiamo dare una interpretazione ben diversa alla affermazione latina "*De minimis non curat Pretor*" secondo la quale chi è investito di alte responsabilità (nella nostra ottica "l'eletto") non può (non deve?) curarsi delle situazioni "minimali" del Popolo-Cittadini.

Noi sosteniamo invece che la volontà del Popolo-Cittadini e la volontà del Popolo-Eletti debbano coincidere nel dar costante vita ad una politica amministrativa nella quale l'azione diurna sia garanzia dell'esaudimento delle necessità dell'intera Collettività dei Cittadini come Popolo dei Cittadini, quale una Europa delle Patrie.

Non per nulla all'art. 1 la Costituzione recita: "*La Sovranità appartiene al Popolo*".

Troppo spesso accade che le cariche istituzionali - nell'ambito e nell'evolversi-involversi della codificazione cristallizzante della Storia delle Dottrine Politiche - perdano (o dimentichino per quel curioso effetto di puro egoismo che, mutuandolo da un contesto molto più leggiadro, potremmo definire "strabismo dell'eletto") il senso doverosamente obiettivo della realtà delle situazioni, e diventino cariche istituzionali "ubriache" ed assolutamente incapaci di adeguare l'azione politica amministrativa alle concrete esigenze.

Entra in azione, in quel preciso momento, la peggiore delle Superbie, la Superbia Politica, quale arrogante disconoscimento non solamente delle necessità del Popolo-Cittadini, ma altresì arrogante disprezzo della origine divina della Sapienza quale rifiuto dell'ascolto, che riduce l'uomo politico e la superbia politica alla completa "cecità".



“È l'unione di tutti coloro che hanno ricoperto o ricoprono la carica di sindaco con tutti coloro che condividono i principi ispiratori della massima valorizzazione della volontà Popolare nella Pace, nel Progresso, nella Solidarietà, riconoscendosi nei valori della dottrina cristiana”.



S.Messa per “Popolo e Sindaci”, celebrata dall’Assistente Spirituale, Padre Guido Roascio dei Carmelitani Scalzi, con la recitazione della Preghiera dei Sindaci.

Villa Bergami in Sassello
11 luglio 2007
S.Benedetto
Madonna dell'Incontro.